

DONNA a che fare con le istanze femministe in Cina e in Europa e più precisamente nelle regioni nordiche. Quello che in Cina può essere etichettato come repressivo e degradante nei confronti della donna, in Norvegia potrebbe invece essere visto come neo-femminismo. "Sono stato Professore all'Accademia Nazionale di Arte e Design di Oslo per diversi anni, dove i concetti propri del femminismo sono stati oggetto di discussione tra molte studentesse proprio attraverso le loro opere, frutto di sperimentazioni sul tema sessuale e sui nuovi modelli di ruolo. La cultura popolare, la moda, la pubblicità e l'arte prodotta dal femminismo, spingono la donna norvegese a criticare i modelli tradizionali di ruolo femminile, ma allo stesso tempo esprimono una critica verso la vita della donna cinese. Il neo-femminismo non è influenzato solo dal dibattito intellettuale ma forse anche attraverso i reality shows, you tube e dalla pubblicità insieme ad internet, dove la fantasia può essere espressa e sperimentata in forma anonima. Su internet i tabù cadono e gli ideali del movimento femminista spariscono; in questo contesto tutti gli aspetti peggiori della cultura machista vengono adottati dalla donna, alla ricerca di una libertà sessuale e personale. Avendo vissuto e lavorato in Cina per circa 10 anni, ho potuto vedere come le donne sono trattate nella società cinese, nel bene e nel male; sembra che il femminismo europeo sia pieno di conflitti, doppiezze e contrasti finalizzati a trovare una nuova identità nel mondo di internet e dei mass media. I titoli dei miei lavori sono sostanzialmente i nomi delle canzoni di Lady GaGa, il che contribuisce ad aumentare in chi interpreta le immagini, il senso del paradosso e un certo dualismo. I testi sono spesso contraddittori o con doppio senso, spesso allusivo alla sessualità. L'impressione è che la società accetti più facilmente questi testi in musica, piuttosto che in forma figurativa. DONNA rappresenta il seguito di una mia precedente dal titolo: "Io compro, quindi sono" al Museo Stenersen di Oslo. In quell'occasione, l'enfasi era principalmente sul materiale pubblicitario e sulla spinta esercitata sulle consumatrici donne verso il successo, la bellezza e lo shopping. Nel quale trovare il senso della vita". Prof. Ole Lislrud

Le sculture di Heyerdahl sono influenzate dai suoi numerosi viaggi. La sua ricerca artistica ha subito un'influenza importante in particolare dai continenti Africani, Sudamericani e Cinesi. Le sue opere sono monumentali e presentano progetti importanti sia in Africa che in Cina. Heyerdahl collega la femminilità alla natura, utilizzando spesso materiali organici come l'adobe nei suoi progetti architettonici. La mostra della Donna di Terracotta è stata presentata per la prima volta a Pechino nel 2007, ed è stata abbracciata dal popolo cinese e dalla stampa internazionale. È stata presentata alla Biennale di Seoul in Corea, al Momentum Kunsthall, Punkt Ø, in Norvegia e a Edsvik Konsthall, a Stoccolma in Svezia. Nel 2010 sono state presentate 8 sculture al Castello Sforzesco di Milano in Italia e nel 2011 sono state esposte in Corea del sud. Il concetto è basato sull'interpretazione dei famosi guerrieri di terracotta di Xian trasformandoli in donne, collegando l'eredità culturale della Cina alla scena internazionale dell'arte contemporanea. Un esercito di 60 sculture di donne e bambini, scolpiti in uniformi originali come soldati, ufficiali e generali, ci ricordano le sofferenze delle donne vittime della guerra, sofferenze del passato, del presente e purtroppo anche del futuro. La fragilità femminile e allo stesso momento la loro forza sono integrate nel potere maschile dei soldati di terracotta.

da "Impronta al femminile" recensione di Lorella Scacco

"Marian Heyerdahl è un'artista che ha incentrato la sua ricerca sul binomio arte - vita fin dall'inizio della sua carriera. Sculture ed installazioni ispirate al tema della fertilità e della nascita, della vita e della morte sono state da lei realizzate trovando ispirazione nelle statue votive e nei sarcofagi delle antiche civiltà che circondavano l'artista fin dall'infanzia grazie all'attività del padre. Il suo desiderio di viaggiare e di conoscere le culture esotiche la porteranno in Gambia a realizzare una installazione nel 1996 e in Cina a partecipare ad un workshop nel 2003 e a produrre la prima donna in terracotta nel 2006. Ecco allora un esercito di guerrieri diventare un gruppo di donne che mostrano le infelicità prodotte dalle guerre. Con l'installazione The Terracotta Woman Marian Heyerdahl riconduce l'opera in chiave contemporanea e universale stimolando una riflessione sul ciclo fenomenico della vita e sulle condizioni dell'essere umano. Un altro elemento che caratterizza la sua ricerca è il ready-made, dove oggetti o opere già esistenti vengono estratti dall'ambiente originario e proiettati in un mondo nuovo grazie alla creatività dell'autore. In The Terracotta Woman i guerrieri di Xian hanno subito anche una "trasformazione di ruolo", affermando la differenza sessuale come forza positiva."

DONNA

**A MOSTRA
CONTEMPORANEA
E**

MARIAN HEYERDAHL

OLE LISLERUD

ANDORA

MUSEO PALAZZO TAGLIAFERRO

DAL 30 - 12 - 11 AL 08 - 01 - 12

APERTURA DALLE ORE 16,00 ALLE ORE 18,30

INAUGURAZIONE 30 DICEMBRE ORE 16,00

MARIAN HEYERDAHL

1957 Nata a Oslo, Norvegia
1958 Si trasferisce in Italia nel borgo di Colla Micheri, Andora.
1978-82 Si laurea all'Accademia Nazionale di Arte e Design, Oslo, Norvegia.
Studio in Italia, Norvegia, Cina
Tel. Norvegia: +47 98462375 Tel. Italia: +39 3405453896
Sito: www.mheyerdahl.com E mail: heyerdahl@libero.it

MOSTRE PRINCIPALI

2011 Palazzo Tagliaferro, Andora, **Italia**; Gimhae Museum, Korea; Gallery Pack, New York, USA; Rådhusgalleriet, Oslo, Norvegia.
2010 Castello Sforzesco, Milano, **Italia**; Museo Nazionale, Bamako, **Mali**; Galleri URD, Bergen, Norvegia; Goethe Institute, Accra, **Ghana**
2009 Edsvik Konsthall, Stoccolma, Svezia; Woman Power, Seul, Corea; **IWAWO**, Accra, Ghana; Gallery Pack, **New York, USA**.
2008 Momentum Kunsthall, **Punkt Ø, Moss**, Norvegia.
2007 Galleria Space 798, Pechino, **Cina**; Ambasciata norvegese di **Pechino, Cina**; Centro convegni Torgiano, Perugia, **Italia**; **Wocef** biennale, Corea; A.I.R Gallery, New York, USA.
2006 Museo Stenersen, Oslo, **Norvegia**; Castello Steninge, Stoccolma, Svezia.
2005 Museo civico di arte contemporanea, Albissola, Italia; Normal University of Shanghai Art Gallery, Cina.
2004 Gallery Pack, **New York, USA**.
2003 Galleria Claudio Costa, **Genova, Italia**; Castello Steninge, Stoccolma, Svezia; Sofa, New York, USA; IGA Park Rostock, Germania.
2002 Mostra internazionale, **Foshan, Cina**; Gallerie Handverk, Munchen, Germania.
2001 Gallery F 15, Moss, Norvegia.
2000 Galleria Municipale, **Caldas de Reinha**, Portogallo; Nord Art, Kiel, Germania.
1998 Museo Henie-Onstad, Oslo, **Norvegia**; Galleria Uffizi, Oslo, Norvegia.
1997 Festival Proballica 97, **Torunn, Polonia**; Concorso internazionale, Albissola, Italia; Arte Fiera Bologna, Italia; Fosseholm **Herregård, Norvegia**.
1996 Progetto Adobe, Gambia, **Africa**; Molde Kunstforening, Norvegia.
1995 Vita e Morte, Norabakken, **Oslo**, Norvegia.
1994 Biennale Paraxo, Andora, **Italia**; Palazzo Ducale, Genova, Italia; 1 premio Gualdo Tadino, conc.int, Perugia, Italia; **Bodo Kunstforening**, Bodø, Norvegia.
1992 Biennale Paraxo, Andora, **Italia**; Museo Etnografico, Oslo, Norvegia.
1990 Museo Kunstindustri, Oslo, Norvegia.

OLE LISLERUD

Nato nel 1950 a Greytown, South Africa.
Professore presso l'Accademia Nazionale di Arte e Design, Oslo, Norvegia.
Studio Italia, Norvegia, Cina
Tel. Norvegia + 47 41518024
Sito: www.oleliserud.com Email: olelisle@hotmail.com

MOSTRE PRINCIPALI

2012 Australian Ceramics Biennale 2012, Adelaide; Houston Museum of Fine Art, Texas, USA; Varazdin City Museum, Croazia.
2011 Donna, Palazzo Tagliaferro, Andora, Italia; My Body is My Business, Aalesund Art Society, Norway; Ceramics, Prints and Transfers, Gallery Handwerk, München, Germania; Rådhusgalleriet Oslo, Kunstnerforeningen; Jingdezhen International Contemporary Ceramic Exhibition 2011, Cina.
2010 Gallery Gaga Tjuholmen Oslo, Norvegia; Gallery URD, Bergen, Norvegia; North meets West, Musée National de Mali, in Bamako; Hosane Auction House Shanghai, Cina.
2009 Metaphorical Signs, Taipei County Yingge Ceramic Museum, Taiwan; Art Hamptons, Loveed Fine Arts, Int Fine Art Fair New York; Bohemian Night, Gallery GAGO Oslo, Norvegia; Jingdezhen China Ceramic Museum, Cina.
2008 Metaphorical Signs, Beijing Today Art Museum, Cina; Two Lines Gallery, 798 Dashanji Beijing, Cina; Beijing Design University, Cina; My Chinese Friends & Bjørn Nørgaard, Gallery Susanne Ottesen, Copenhagen, Danimarca; Olympic project, Capitol Museum Beijing, Cina.
2007 Stenersen Museum Oslo, Norvegia; Centro Convegni Le Tre Vaselle, Torgiano, Italia; Museo Int. de Ceramica Contemporanea, Buenos Aires, Argentina; Placas de Artistas Mexico, San Pedro, Monterey, Messico; Dialogue – Norwegian Embassy Beijing, Cina; Sanna Africa – Horizont Foundation, Oslo Norvegia; Tromsø Kunstforening, Norvegia; Pickle Art Center, Beijing, Cina; International Contemporary Ceramic Exhibition, Jingdezhen, Cina; Zhangjiang Modern Art Museum, Shanghai, Cina; National Ceramic Museum in Jingdezhen, Cina.
2006 Pickled Art Center, Beijing, Cina; Gallery Urd Bergen, International Art Festival, Norvegia; Art Basel, Miami International Arts Festival, Gallery Russeck, USA; Clayarch Gimhae Museum, South Korea International Architectural Ceramic Exhibition; Art of Clay, Steninge Castle, Stockholm Svezia; Loveed Fine Art, USA; New and Old, San Bao Ceramic Art Institute, Cina; Centro Convegni Le Tre Vaselle, Torgiano, Italia.
2005 Museo della Ceramica, Albisola, Italia; Gallery Pahk and Loveed Fine Arts, New York USA; Gallery Russeck, Miami Arts Festival, USA; Aalesund Art Center, Norvegia; Museum fur Kunst und Gewerbe, Hamburg, Germania; Fuping International Ceramic Art Museum, Xian, Cina; Høvikodden Art Center, Munch Revisited, Oslo, Norvegia; Vigeland Museum, Typical Norwegian Centennial Exhibition, Oslo, Norvegia; Porsgrund Museum, Norvegia; Shanghai Normal University Art Gallery, Cina; National Ceramic Museum in Jingdezhen, Cina.
2003 Arabia Museum Finland; Fiskars, Finlandia; National Museum of Kiev, Russia; Frednes Art Center Porsgrund; Gallery Urd Bergen, Norvegia; The World Contemporary Ceramic Exhibition Ichon, Korea; Ceramic Bienal of Kapfenberg, Austria; Keramion, Frechen, Germania; SOFA New York, Loveed Fine Art, USA; Hadeland Glassverk, Norvegia; Gallery Brandstrup, Oslo, Norvegia; Blomqvist Kunsthandel, Oslo Norvegia; Steninge World Ceramic Exhibition, Stockholm, Svezia; Gallery Jæren, Stavanger, Norvegia.